



A.A. 2026-2027

Denominazione	Diritto Tributario Internazionale
Moduli componenti	-
Settore scientifico-disciplinare	GIUR-08/A
Anno di corso e semestre di erogazione	3° anno - 1° semestre
Lingua di insegnamento	Italiano
Carico didattico in crediti formativi universitari	8 CFU
Numero di ore di attività didattica assistita	56 ore, di cui 48 ore di Didattica Erogativa (DE) e 8 ore di Didattica Interattiva (DI)
Docente	Prof. Nicolò Pollari (6 CFU) e Prof. Antonio Iacopino (2 CFU) Responsabile dell'insegnamento: Prof. Nicolò Pollari
Risultati di apprendimento specifici	- Conoscenza e capacità di analisi dei principi generali che informano la disciplina del diritto tributario internazionale nella prospettiva di comprenderne l'essenza individuando e, se possibile, avviando a soluzione, almeno a livello interpretativo, gli eventuali conflitti tra norme per una corretta applicazione dei tributi. - Di conseguenza, acquisire qualificata comprensione e capacità di giudizio delle dinamiche interpretative ed applicative delle norme che regolano la particolare materia, stimolando l'attività di ricerca. - Capacità di esprimere giudizi, anche su basi inferenziali, e/o intervenire su situazioni delicate e complesse o rispetto alle quali si dispone di elementi di giudizio parziali ovvero sintomatologicamente espressive di potenziali criticità e/o conseguenze sul piano delle responsabilità ascrivibili a persone od organi. - Abilità comunicative anche rispetto ai contenuti e alla qualità delle conoscenze in punto di comunicazione verbale, curando particolarmente l'eloquio e la capacità di rappresentazione scritta, la chiarezza espositiva, l'eshaustività e comprensibilità dei contenuti espressi, anche a livello di terminologia tecnica.
Programma	● Fiscalità Internazionale. ● Norme tributarie nazionali che disciplinano fattispecie impositive a portata ultra-territoriale e "norme di conflitto"; aree in cui si esplica la fiscalità internazionale.



A.A. 2026-2027

	• Fiscalità propria dell'U.E. Fiscalità derivata. • "Iper-interazioni fiscali" tra normative asimmetriche (imposizione giuridica plurima e concorrenza impositiva sleale). • Rimedi legislativi unilaterali. • Norme di diritto pattizio di ripartizione delle pretese impositive. • Rimedi di risoluzione dei conflitti. • Regolamentazioni specifiche dell'Unione europea. • Profili normativi di fisiologia: disposizioni ultra-territoriali e sovranazionali, in specie dell'U.E. • Aspetti di patologia: strumentalizzazione ed abuso di norme. • I possibili rimedi (unilaterali o pattizi). • Pianificazione fiscale aggressiva ed altri contegni patologici. • Problemi connessi alle distorsioni (regimi fiscali preferenziali; concorrenza fiscale; <i>Treaty shopping</i>, etc.) • Strumenti e logiche di manovra, manovre individuali, manovre relazionali. • Disciplina OCSE e delle altre organizzazioni internazionali inerenti l'ambito tributario. • Aspetti di carattere procedurale: limiti dell'azione accertatrice nazionale. • Cooperazione tra Amministrazioni finanziarie. Mutua assistenza amministrativa e scambio d'informazioni. Cenni sugli scambi internazionali e sugli strumenti di cooperazione internazionale per i riflessi in materia di fiscalità. • Rilevanza transnazionale dell'accertamento tributario. • Disciplina punitiva tributaria: illeciti, evasione, elusione, abuso del diritto. • Prospettive di tutela amministrativa e giurisdizionale.
Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento	48 ore di lezioni frontali e 8 ore di didattica interattiva L'attività didattica sarà caratterizzata da lezioni teoriche e da esercitazioni che avranno ad oggetto lo svolgimento di un processo simulato ovvero l'approfondimento di singoli istituti, attraverso l'analisi di specifici casi giurisprudenziali.
Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento	L'esame, che è svolto in forma orale, prevede almeno quattro domande e dura almeno 30 minuti. Una domanda è finalizzata a verificare la conoscenza e la comprensione sistematica delle fonti e degli istituti giuridici che informano la disciplina. Gli studenti dovranno dimostrare di saper interpretare correttamente i principi e le regole della fiscalità internazionale, tenendo conto dell'influenza esercitata in questo ambito dalla normativa e dalla



A.A. 2026-2027

	giurisprudenza dell'UE e degli Organi Internazionali (OCSE-WTO-ONU, etc.). Le altre domande sono finalizzate a verificare la capacità degli studenti di applicare il suddetto sistema di fonti ed istituti ad "applicativi", a casi concreti e a settori di normazione giuridica direttamente o indirettamente connessi con i medesimi. Durante il corso e nei periodi a ciò dedicati, gli studenti frequentanti potranno partecipare a discussioni guidate ed esercitazioni o anche a brevi <i>stage</i> presso organi dell'Amministrazione Finanziaria e Corti di giustizia tributaria. Verifiche parziali potranno essere svolte, su base volontaria, in conformità alle direttive impartite in proposito dall'Ateneo.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	La valutazione dell'apprendimento prevede l'attribuzione di un voto finale espresso in trentesimi. Il voto finale deriva dalla valutazione complessiva della prova e risulta dalla verifica del livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento stabiliti. Ai fini dell'attribuzione del voto finale le domande hanno lo stesso peso.
Propedeuticità	Diritto Tributario
Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato	Materiale didattico (schede, schemi e <i>flow-chart</i>) unitamente a mappe concettuali ed a prospetti sintetici vengono messi a disposizione su apposita piattaforma <i>e-learning</i>, liberamente fruibile dagli studenti LUM. Corso istituzionale: N. Pollari ed altri, <i>Percorsi di Fiscalità Internazionale ed unionale</i>, Aracne Editrice, 2025. Testi normativi, materiale di approfondimento specifico e/o di eventuale aggiornamento verranno distribuiti in aula o attraverso la piattaforma <i>e-learning</i> dell'Università.